



# Il 2020 anno economico orribile

Tutti i numeri e gli indicatori di Istat disegnano uno scenario cupo dal quale bisogna ripartire. Ecco il Report

Che il 2020 fosse stato un annus horribilis dal punto di vista economico chiunque lo sapeva per esperienza diretta. Ma messi in fila l'uno dopo l'altro, i numeri diffusi dall'Istat nei Conti economici nazionali 2018-2020 fanno comunque impressione. Ebbene, lo scorso anno il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.653.577 milioni di euro, il che significa una "contrazione di entità eccezionale dell'economia", con un calo dell'8,9 rispetto all'aumento comunque risicato fatto segnare nel 2019: +0,4%. Crollati gli investimenti fissi lordi (-9,2%), i consumi finali nazionali (-7,8%), l'export (-14%). In picchiata il valore aggiunto in volume dell'economia nel suo insieme, che ha perso l'8,7%, con un -6,3% nell'agricoltura, un -10,9% nell'industria, un -6,4% nelle costruzioni e un -8,3% nei servizi. Nell'ambito di questi ultimi, l'unico segno più riguarda i servizi di informazione e comunicazione (+1,8%), mentre il calo più forte è quello del comparto che raggruppa commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione (-16,6%). Passiamo alle famiglie, per sottolineare che, sempre nel 2020, il reddito disponibile è sceso del 2,9% in valore e del 2,6% in termini di potere d'acquisto. Ciò ha determinato un calo enorme dei consumi privati (addirittura dell'11%) e una contestuale crescita della propensione al risparmio, arrivata al 15,6% rispetto all'8% del 2019. In tutto ciò la pressione fiscale complessiva nel 2020 è comunque aumentata, visto che ha toccato il 42,8% contro il 42,4% dell'anno precedente. Un fenomeno che l'Istat spiega con "la minore flessione delle entrate fiscali e contributive (-6,7%) rispetto a quella del Pil.



## D'Amico (Confimprese Italia): "Serve aiutare le Start Up"

*La proposta: "Chi apre oggi un'azienda è un eroe ed allora decontribuzione e detassazione per almeno un anno"*

ConfimpreseItalia, a 25 anni dalla sua nascita, si prepara a celebrare il congresso. Un appuntamento di grande rilevanza, non solo per la Confederazione, ma anche un appuntamento di confronto con il mondo istituzionale, politico e sindacale. Se si parla di ConfimpreseItalia, si parla di microimprese e piccole imprese. Una rappresentanza diffusa sull'intero territorio nazionale con 80mila imprese, federazioni di categoria, presenza in

numerose Camere di Commercio e sedi nell'Ue, in Medio Oriente, Nord e Sud America. In vista del Congresso, il presidente nazionale Guido D'Amico, ha voluto lanciare una proposta di grande qualità che va ad aggiungersi alle tante altre che la Confederazione nel corso degli anni ha portato ai tavoli di concertazione nazionali e locali. Il Presidente D'Amico chiede un aiuto per le Start Up in un momento di grave congiuntura economica, ma

anche di ripresa per il tessuto produttivo nazionale: la detassazione e decontribuzione per queste aziende di nuova costituzione per almeno un anno. D'Amico definisce "eroi tutti coloro che oggi decidono di aprire una nuova attività". Per D'Amico il concetto deve essere chiaro: "Sostenere chi apre un'azienda, perché è di questo che abbiamo bisogno come Paese, non di chiacchiere ma di fatti concreti. Siamo nel secondo anno di una pande-

mia che ha stravolto il mondo e prodotto degli effetti economici fortissimi. Credo che sia importante focalizzare i tempi con competenza e puntualità. In più occasioni ci siamo rivolti a chi ha il compito di guidare il Paese. Dobbiamo essere consapevoli che troppe attività sono state costrette alla chiusura, soprattutto dopo l'impatto iniziale della pandemia. Ora - continua D'Amico - ci sono degli orizzonti precisi, che si sono delineati puntando su

*La decisione su chi sarà immunizzato prima sarà presa nei prossimi mesi*

**Sileri (Salute):**

**"La terza dose sarà per tutti. La decisione spetterà agli esperti"**

"E' prematuro parlare di terza dose del vaccino anti-Covid per tutti ora, ma, se mi si chiedesse se ritengo che dovremo fare tutti la terza dose, la mia risposta è sì. Quando? E' la scienza che dovrà fornirci la risposta. E' evidente che vi è un calo dell'immunità nel corso del tempo, variabile da soggetto a soggetto anche in base alle eventuali comorbidità che le persone hanno, ma è verosimile che nel tempo un richiamo dovremo farlo tutti". A spiegarlo è stato il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, intervenuto su "Tgcom 24". "Si parte con quelli per i quali la scienza ha già indicato la necessità di una terza dose, per esempio i trapiantati e in attesa di trapianto, i pazienti con neoplasie, i dializzati. Poi ci sono gli anziani, nei quali la competenza del sistema immunitario tende a essere ridotta. E poi vedremo il resto della popolazione", ha prospettato Sileri. "Ma, da medico, io immagino che la terza dose servirà. Il quando verrà definito nei prossimi mesi. E' chiaro che, se nelle prossime settimane o mesi si dovesse osservare in coloro che hanno fatto i vaccini a gennaio e febbraio un aumento delle infezioni, non in forma grave perché un'immunità di memoria rimane, significherebbe che quello è il momento per pensare a una terza dose e ci darà la guida per le terze dosi per tutti gli altri", ha chiarito il sottosegretario.



due obiettivi: da un lato la campagna vaccinale, alla quale ConfimpreseItalia ha aderito con i punti vaccinali aziendali in tutto il Paese e dall'altro il Pnrr. Si tratta però di contemperare il tutto con le esigenze dei territori e delle micro, piccole e medie imprese, quelle che oggi hanno bisogno di maggiore tutela e

che sono la spina dorsale dell'economia nazionale". Al prossimo Congresso, ConfimpreseItalia accenderà i riflettori, insieme a rappresentanti delle Istituzioni, dei partiti e del Sindacato, sul mondo delle Mpmi, che da sempre garantiscono sviluppo economico, occupazione e qualità delle produzioni.

# Lavoro, certificazione Verde obbligatoria. Mattarella ha bollinato il Decreto

Green pass obbligatorio nei luoghi di lavoro, pubblici e privati dal 15 ottobre fino al 31 dicembre. Con la firma del presidente della Repubblica e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, entra in vigore il decreto legge che estende l'obbligo di esibizione del certificato verde a 23 milioni di lavoratori: nell'esercito sono compresi deputati e senatori ma anche colf, baby sitter, badanti. Per tutti i dipendenti senza Green pass, dal primo giorno di assenza, "non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento". Ai cittadini risultati positivi al Covid "oltre il 14esimo giorno dalla somministrazione della prima dose di vaccino, nonché a seguito del prescritto ciclo, la certificazione verde ha validità di dodici mesi a decorrere dall'avvenuta guarigione". Dal 15 ottobre fino al 31 dicembre i magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari e i componenti delle commissioni tributarie non possono accedere agli uffici giudiziari se non possiedono e, su richiesta, non esibiscono la certificazione verde", si legge ancora nel testo finale del decreto. Dall'obbligo sono invece esenti tutti gli altri soggetti che accedono agli uffici giudiziari, inclusi "gli avvocati e gli altri difensori, i consulenti, i periti, i testimoni e le parti del processo". Per le imprese con meno di 15 dipendenti, "dopo il quinto giorno di assenza ingiustificata" per non essersi messi in regola con l'obbligo di Green pass, "il datore di lavoro può sospendere il lavoratore". Il tutto per la durata corrispondente a quella del contratto di lavoro stipulato per la sostituzione, "comunque per un periodo non superiore a dieci giorni, rinnovabili per una sola volta, e non oltre il predetto termine del 31 dicembre 2021". Le farmacie sono tenute ad applicare il prezzo calmierato dei tamponi antigenici sul Covid. Il prezzo calmierato è però "assi-



## Green Pass, un leghista su tre non partecipa al voto di fiducia. Resa dei conti nel partito di Salvini

Salviniani contro governisti? Il primo round ai punti, anzi ai voti, va ai secondi, deputati e deputate vicine, almeno in linea teorica, al ministro Giancarlo Giorgetti. Nella Lega i nervi sono tesi, come stanno dimostrando l'addio da parte dell'eurodeputata di punta Francesca Donato e anche i numeri alla Camera. Durante la votazione per il decreto Green pass del 6 agosto, i deputati leghisti sono i più assenti tra tutti i gruppi parlamentari, maggioranza e opposizione. Un segnale? Su 132 eletti nelle file del partito di Matteo Salvini, solo 80 partecipano al voto. Sono il 60,61%. Per dire: nel Pd erano il 92%, nei Cinquestelle il 77%, in Fi il 68%; in Fratelli d'Italia il 78%. Tra gli assenti del Carroccio, 11 deputati risultavano in missione, 41 assenti non giustificati: il 31,06%. Il primo round va ai governisti.



curato anche da tutte le strutture sanitarie convenzionate, autorizzate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale e autorizzate dalle Regioni alla somministrazione" dei tamponi rapidi e aderenti al protocollo d'intesa. Vengono inoltre stanziati 105 milioni di euro per i tamponi gratis agli esenti dal vaccino e vengono confermate le sanzioni per le farmacie che non si adeguano: multe da mille a 10mila euro e chiusura dell'attività per massimo cinque giorni. Intanto la Camera ha confermato la fiducia al governo sul decreto legge green pass bis su scuola e trasporti.

## M5S, Pallini: "Conte è la persona giusta per guidare nostra realtà"



"Il Movimento 5 Stelle, con il nuovo corso intrapreso dal nostro presidente Giuseppe Conte, apre le iscrizioni. Da tempo molti cittadini attendevano questo momento per poter contribuire in maniera concreta, come sempre è stato per noi, alla crescita e al rafforzamento della nostra forza politica", così in una nota la deputata Maria Pallini. "In queste ultime settimane stiamo riscoprendo quell'entusiasmo della gente che ci ha sempre caratterizzato. Il tour che sta portando Conte in tutta Italia per ascoltare i territori e confrontarsi con i cittadini ci sta restituendo sentimenti di vicinanza e, soprattutto, la voglia di continuare nel nostro cammino. Era ciò di cui il M5S aveva bisogno. Stiamo raccogliendo attestati di affetto, fiducia e lealtà. Stiamo riempiendo le piazze perché la gente, dopo il periodo difficilissimo che abbiamo vissuto, vuole tornare a sentir parlare di buona politica, di programmi utili per la collettività e di una visione del futuro che rimetta al centro i beni comuni e l'interesse generale. Conte, persona di grande spessore umano e sensibilità, oltre che dalle indubbie competenze e capacità, è vicino alla gente, conosce i problemi sia di chi vive in condizioni economiche precarie sia di coloro che ogni giorno fanno impresa sui territori nonostante le difficoltà. Conte e il Movimento 5 Stelle hanno come obiettivo la modernizzazione del Paese, creando una società più equa, rispettosa dell'ambiente e fondata sulla legalità. Per questo importante compito servono uomini e donne motivati e animati dalla voglia di dare un contributo alla collettività. Sono sicura che in tantissimi vorranno essere protagonisti di questo nuovo corso del Movimento 5 Stelle", conclude Pallini.



## Più posti per cinema e teatri, per le discoteche attesa per la decisione del Cts

Per cinema e teatri si va verso un aumento della capienza. Lo annuncia il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, che spiega: "Il 30 settembre ci sarà una valutazione del governo: credo che si potrà procedere ad ampliare le capienze per teatri e cinema". Costa ipotizza "una tappa intermedia al 75-80% per poi guardare nelle prossime settimane all'obiettivo del 100%". Probabile anche che si valuterà la riapertura delle discoteche. Ma la decisione toccherà al Comitato



tecnico scientifico. Entro il 30 settembre il Cts, secondo quanto stabilito dal governo, dovrà dire se i locali da ballo potranno riaprire completamente grazie al certifi-

cato verde: finora hanno potuto offrire solo servizio di bar e ristorazione. Il verdetto del Cts, come trapela dal ministero della Salute, dipenderà essenzialmente dall'andamento dei contagi. E sull'impatto che avrà avuto, sulla pandemia, la riapertura delle scuole. Se, come appare probabile, la corsa del virus dovesse continuare a rallentare, ci sarà sicuramente il via libera per l'aumento della capienza consentita per cinema, teatri, musei stadi.

Politica/Economia

# Cassa Dottori Commercialisti: quasi due milioni di euro erogati per il welfare

Sono 6.068 i professionisti romani iscritti alla Cassa Dottori Commercialisti, pari all'8,6% del totale di dottori commercialisti attivi in Italia e al 77,2% di quelli del Lazio. Di questi, meno del 30% è donna (29,3%) a fronte di una media italiana e regionale che vedono la componente femminile incidere rispettivamente per il 32,9% e per il 30,3%. Riguardo l'andamento reddituale, quello dichiarato nel 2020 (quindi riferito al 2019) dai dottori commercialisti iscritti all'Ordine di Roma si è attestato su una media di oltre 72mila e 600 euro, in crescita dell'1,4% rispetto a quello dichiarato nel 2019, che superava di poco i 71mila e 600 euro. Nello stesso biennio si registra parallelamente una contrazione dell'1,9% nei volumi d'affari, secondo i dati registrati a Cassa Dottori Commercialisti, l'ente che si occupa della previdenza e dell'assistenza in favore della categoria. In particolare il calo registrato dal volume d'affari medio ha riguardato i professionisti uomini (-2,3%), mentre per le colleghe tale valore è rimasto sostanzialmente stabile (+0,3). Rimane, però, piuttosto marcato il divario tra i generi, con professioniste che mediamente registrano redditi e volumi d'affari inferiori rispettivamente del 53% e del 55% rispetto ai colleghi uomini, un gap superiore a quello già elevato rilevato a livello nazionale (-45,3% e -50,4%). I



professionisti romani continuano, comunque, a mantenere livelli reddituali più elevati dell'11,5% rispetto alla media registrata nel Lazio e dell'8,8% rispetto alla media italiana. "Si tratta di dati positivi - spiega il presidente di Cassa Dottori Commercialisti, Stefano Distilli - ma che si riferiscono ai redditi prodotti nel 2019 e che non devono farci dimenticare le difficoltà che molti professionisti si sono trovati ad affrontare in conseguenza della pandemia, come dimostra il fatto che oltre 2mila e 600 dottori commercialisti romani, quindi circa il 43% del totale, hanno fatto richiesta del 'bonus' da reddito di ultima istanza per un totale di oltre 1 milione e cinquecento settantamila euro anticipati dalla Cassa per conto dello Stato". Guardando, poi, alle misure di welfare che Cassa Dottori Commercialisti mette a disposizione, nel corso del 2020 il totale di contri-

buti erogati a favore degli iscritti all'Ordine di Roma è stato pari a circa 1 milione e 530mila euro per le misure assistenziali ordinarie, ai quali si aggiungono oltre 400mila euro circa per le misure introdotte nella fase di emergenza pandemica o a supporto dell'attività professionale, ovvero il contributo per acquisto di beni strumentali, quello per i professionisti con studio in affitto e a supporto dei finanziamenti. Sono attualmente in fase di raccolta le istanze, in scadenza il 31/10, relative al cd. "esonero contributivo" che prevedono la concessione da parte dello Stato di un contributo di importo massimo sino a 3.000 euro per i professionisti che hanno subito nel 2020 un calo di fatturato pari ad almeno 1/3 e che nel 2019 avevano conseguito un reddito professionale non superiore a 50.000 euro. Le strategie e prospettive future della Cassa Dottori Commercialisti e gli interventi previdenziali ed assistenziali a favore dei professionisti saranno al centro del webinar "Previdenza e assistenza sul territorio" che l'Ordine di Roma organizza giovedì 23 settembre dalle 15 alle 17 sulla piattaforma Concerto. All'incontro parteciperanno Stefano Distilli, presidente Cassa Dottori Commercialisti (CDC), Andrea Perrone, consigliere CDC, insieme ai delegati della Cassa Dottori Commercialisti presso l'Ordine di Roma, Michela Pertile e Fabio Massimo Trincia.

## Berlusconi: "Il nostro partito è l'Europa" Il messaggio dell'ex Premier al vertice del Ppe



"Considero un grande onore, per il mio Paese e per Forza Italia, ospitare l'Ufficio di Presidenza del nostro gruppo parlamentare. Un gruppo che nel Parlamento europeo si distingue per autorevolezza, per serietà, per credibilità. Per chi come me ha sempre creduto nel sogno europeo il Ppe è la casa politica naturale. Vorrei dire di più: il nostro partito è l'Europa, il Ppe si identifica con l'idea stessa di Europa". Così Silvio Berlusconi in videocollegamento al vertice del Ppe. "L'Europa oggi è una necessità, qualunque osservatore responsabile se ne rende conto", "solo se saremo uniti avremo una possibilità di esercitare un ruolo a difesa dei nostri interessi, valori e identità". "Al di là di tutti i conflitti e le contraddizioni, l'Europa è unita da un sistema di valori condivisi. Su questi valori si fonda il Partito Popolare Europeo - insiste, nel suo intervento in video al vertice del Ppe -. Noi siamo gli eredi dell'Europa cristiana, l'Europa delle grandi cattedrali e dei grandi luoghi di spiritualità: Notre-Dame a Parigi, il Duomo di Colonia, la cattedrale di Wawel a Cracovia, la chiesa Santiago di Compostela in Spagna, il nostro bellissimo Duomo di Milano. Il cristianesimo è stato, anche nelle sue espressioni culturali e artistiche, il primo fattore di unità del nostro continente. Ho voluto ricordare tutto questo non certo per rivolgere lo sguardo al passato, ma perché è su questi principi che si fonda la nostra grande idea di futuro per l'Europa".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

**Prima Pagina News**

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapagina.it

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 13"

*Politica/Economia*

# ConfimpreseItalia verso il Congresso (12-13-14 novembre)

## Il Presidente D'Amico lancia la proposta di detassazione e decontribuzione delle start up per almeno un anno



ConfimpreseItalia, a 25 anni dalla sua nascita, si prepara a celebrare il congresso. Un appuntamento di grande rilevanza, non solo per la Confederazione, ma anche un appuntamento di confronto con il mondo istituzionale, politico e sindacale. Se si parla di ConfimpreseItalia, si parla di microimprese e piccole imprese. Una rappresentanza diffusa sull'intero territorio nazionale con 80mila imprese, federazioni di categoria, presenza in numerose Camere di Commercio e sedi nell'Ue, in Medio Oriente, Nord e Sud America. In vista del Congresso, il presidente nazionale Guido D'Amico, ha voluto lanciare una proposta di grande qualità che va ad aggiungersi alle tante altre che la Confederazione nel corso degli anni ha portato ai tavoli

di concertazione nazionali e locali. Il Presidente D'Amico chiede un aiuto per le Start Up in un momento di grave congiuntura economica, ma anche di ripresa per il tessuto produttivo nazionale: la detassazione e decontribuzione per queste aziende di nuova costituzione per almeno un anno.

D'Amico definisce "eroi tutti coloro che oggi decidono di aprire una nuova attività". Per D'Amico il concetto deve essere chiaro: "Sostenere chi apre un'azienda, perché è di questo che abbiamo bisogno come Paese, non di chiacchiere ma di fatti concreti. Siamo nel secondo anno di una pandemia che ha stravolto il mondo e prodotto degli effetti economici fortissimi. Credo che sia importante focalizzare i tempi con competenza e puntualità. In più

### Agroalimentare, Siracusa: primo olio nuovo Made in Italy 2021 in arrivo

Scatta la raccolta delle olive in Italia con l'arrivo del primo olio nuovo Made in Italy del 2021, particolarmente atteso in un anno segnato dalla riscossa, dopo che l'emergenza Covid ha sconvolto produzione e mercati. L'appuntamento quest'anno è per venerdì 24 settembre a partire dalle ore 10,00 in Sicilia nell'azienda Terra Surti di Elio Menta a Sortino (Siracusa) contrada Albinelli, con il "miracolo" della trasformazione delle prime olive in extravergine, prodotto simbolo della dieta mediterranea in tutto il mondo. Per l'occasione saranno presentate da Coldiretti e Unaprol in collaborazione con Ismea, le prime stime sull'andamento della produzione nazionale. Insieme ad agricoltori, franto-



iani e consumatori sarà presente il presidente dell'Unaprol - Consorzio Olivicolo Italiano David Granieri, Francesco Ferreri presidente Coldiretti Sicilia e componente giunta nazionale Coldiretti, Maria Chiara Zagnelli, direttrice Ismea, e il Sottosegretario del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali Francesco Battistoni.

occasioni ci siamo rivolti a chi ha il compito di guidare il Paese. Dobbiamo essere consapevoli che troppe attività sono state costrette alla chiusura, soprattutto dopo l'impatto iniziale della pandemia. Ora - continua D'Amico - ci sono degli orizzonti precisi, che si sono delineati puntando su due obiettivi: da un lato la campagna vaccinale, alla quale ConfimpreseItalia ha aderito con i punti vaccinali aziendali in tutto il Paese e dall'altro il Pnrr. Si tratta però

di contemperare il tutto con le esigenze dei territori e delle micro, piccole e medie imprese, quelle che oggi hanno bisogno di maggiore tutela e che sono la spina dorsale dell'economia nazionale". Al prossimo Congresso, ConfimpreseItalia accenderà i riflettori, insieme a rappresentanti delle Istituzioni, dei partiti e del Sindacato, sul mondo delle Mpmi, che da sempre garantiscono sviluppo economico, occupazione e qualità delle produzioni.

Giovanni  
(Infrastrutture)  
annuncia la svolta  
verde con l'arrivo  
di 43mld di euro



"La transizione ecologica è necessaria, oltre che essere una grande opportunità". Lo afferma il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, Enrico Giovannini, in una intervista a La Stampa. E per incentivare le politiche 'green' il ministro annuncia che il Mims oggi ha a disposizione 43 miliardi dei 62 miliardi di euro stanziati grazie al Pnrr al fondo complementare ed al bilancio dello Stato, ovvero il 70 per cento dell'intera torta". "Si punta - sottolinea Giovannini - sulla cura del ferro per abbattere la Co2 (2,3 milioni di tonnellate in meno), si investe sulle colonnine per la ricarica elettrica delle auto, sui nuovi bus elettrici e a idrogeno e l'efficiamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica esui tanti altri programmi".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



# Tributaristi Int: plauso all' Agenzia delle Entrate per bandi assunzione funzionari informatici



L'Istituto Nazionale Tributaristi accoglie con grande favore la pubblicazione, da parte dell' Agenzia delle Entrate di due bandi, per l'assunzione a tempo indeterminato di oltre 2300 funzionari amministrativi-tributaristi e 100 funzionari informatici, con scadenza dell'invio delle domande il prossimo 30 settembre. Tale iniziativa oltre a fornire un'importante opportunità lavorativa, garantirà all' Agenzia delle Entrate l'inserimento di nuove e professionali figure lavorative e ciò è quanto aveva auspicato il Presidente dell'INT Riccardo Alemanno in più occasioni nell'ambito della riforma del sistema fiscale e della lotta all'evasione.

Il numero uno dei Tributaristi INT aveva infatti dichiarato: "Il rapporto fisco-contribuente nonché un'efficace lotta all'evasione non possono prescindere da un'amministrazione finanziaria che sia in grado di gestire al meglio i sistemi digitali per semplificare la complessità della normativa tributaria e degli obblighi in capo al contribuente e agli intermediari fiscali abilitati. E' pertanto necessario, per supportare però la lotta all'evasione, investire nell'assunzione e specifica formazione di nuovo personale dell' Agenzia delle Entrate." Per questi motivi l'INT ha deciso di contribuire

a diffondere i bandi per la selezione pubblica per l'assunzione di funzionari presso l' Agenzia delle Entrate che possono costituire un'opportunità di lavoro per coloro che, per percorso di studi ed esperienza maturata nel settore, potranno intraprendere una carriera lavorativa nell'Amministrazione finanziaria.

Saranno pertanto diffusi tramite la newsletter quotidiana, il sito internet e le pagine social dell'INT i link dei bandi e di informazione per accedere ai concorsi di selezione. Bando assunzioni funzionari amministrativi-tributaristi: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/2014/3/3766577/AGE.AGEDC001>. REGISTRO + UFFI-

CIALE.0214106.10-08-2021-U.pdf/965ddcdc-a4d5-3489-3e8a-813db3abd0fb Presentazione delle domande per assunzione funzionari amministrativi-finanziari: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/assunzione-di-2320-unita> Bando assunzioni funzionari informatici: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/2014/3/3766591/AGE.AGEDC001>. REGISTRO + UFFI-CIALE.0214107.10-08-2021-U.pdf/376c4b96-8b59-bf18-1f1d-58e38381e3a8 Presentazione delle domande per assunzione funzionari informatici: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/selezione-pubblica-assunzione-atempo-indeterminato-di-100-unit%C3%A0>

**CONFIMPRESEITALIA**  
Confederazione Nazionale delle Piccole, Piccole e Medie Imprese

**CONFIMPRESEROMA**  
area metropolitana

**Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa**  
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpresetalia.org

## Lazio: l'Asl Roma 6 si rifà il sito per aiutare le persone con disabilità



La Asl Roma 6, da sempre attenta ai bisogni dei più fragili, va online con la nuova versione del portale aziendale, una nuova veste grafica che facilita la ricerca dei contenuti e con una navigazione completamente accessibile a tutte le forme di disabilità. Da quando esiste il web si parla di accessibilità, una questione che però non è mai stata al centro del dibattito pubblico, testimonianza del fatto che oltre il 97% dei siti internet italiani non sono ancora navigabili da persone colpite da disabilità (ciechi, ipovedenti, non udenti, daltonici, epilettici, utenti che non possono utilizzare il mouse, ecc). La Asl Roma 6 ha scelto di impegnarsi su questo campo, affidando ad una giovane start up l'abbattimento delle barriere e della disuguaglianza digitale. Il software agisce sulla regolazione automatica dell'interfaccia utente e del design del portale web istituzionale, utilizzando le intelligenze artificiali che agiscono sulle immagini e sui testi. La soluzione non raccoglie alcun dato personale dal sito web o dagli utenti e non attua alcun trattamento che comprometta il rispetto della privacy dei dati. "Abbiamo scelto di farlo come dovere morale- afferma il direttore generale Narciso Mostarda- Internet è ormai oggi uno strumento fondamentale nella comunicazione e abbiamo potuto vedere l'importante ruolo che ha giocato e che sta giocando in questo periodo emergenziale in cui le informazioni devono viaggiare velocemente ed essere chiare e coerenti. Ma il web nella sua crescita non ha tutelato quelle minoranze che oggi vivono un divario e una difficoltà di accesso ed utilizzo dei servizi online. Noi come azienda sanitaria non possiamo e non vogliamo essere complici del peso di questa disuguaglianza nel libero utilizzo del web. Per questo scegliamo di essere accessibili, ponendoci oggi l'obiettivo di contribuire ad innovare il futuro dell'accessibilità, sperando di essere esempio per altre aziende". "La Asl Roma 6 è la prima Asl in Italia a scegliere di avviare con noi il percorso verso la piena accessibilità attraverso l'utilizzo delle intelligenze artificiali- aggiunge Edoardo Arnello, chief marketing officer e cofounder della startup- Oltre all'adozione del nostro software, un continuo monitoraggio dello stato di conformità dei loro siti sarà effettuato dai nostri esperti. Grazie a questa collaborazione ci assicureremo insieme che i servizi offerti ai cittadini siano sempre più inclusivi e accessibili".

Primo Piano

# L'America rende omaggio al cinema A Los Angeles apre il museo di Piano



Un'altra fabbrica dei sogni apre a Los Angeles. E' il museo dell'Academy che aprirà al pubblico a partire dal prossimo 30 settembre. Il "mago" dietro l'imponente struttura dalla forma che sembra un dirigibile è l'archistar Renzo Piano, forse l'architetto italiano più famoso al mondo. Piano, oltre a realizzare materialmente l'opera architettonica a lungo attesa in tutto gli Stati Uniti, ha saputo dare concretezza anche ad una propria ambizione personale. "Se non fossi architetto, avrei fatto il cinema", ha detto infatti a quanti, in questi mesi di lavoro, gli hanno chiesto come si sia lasciato coinvolgere in un'impresa così impegnativa, ormai giunto all'apice della notorietà internazionale e, quindi, con la concreta possibilità di riposarsi almeno un po'. In realtà, con il museo dell'Academy, Piano ha unito le sue due passioni. "E' stato un piacere realizzare questa struttura espositiva - ha dichiarato l'architetto durante la conferenza stampa di presentazione dei nuovi spazi e degli eventi che ne accompagneranno l'inaugurazione -. Devo ringraziare un migliaio di persone, tutte quelle che, a diverso titolo, si sono impegnate e hanno profuso le loro energie, perché tutto questo è il frutto uno sforzo comune". Piano spie-

gato poi che, crescendo, aveva due passioni, il mare e il cinema. Il mare è un posto immenso da esplorare, il cinema porta le persone in un mondo fantastico. "Poi sono diventato architetto - continua - e mi sono scoperto geloso dei registi. I film sono il modo migliore per creare emozioni, sono un'arte onnicomprensiva, nessun'altra forma artistica può portare le persone a piangere ad esempio. E non chiamate per favore questa struttura una bolla di sapone, non scoppia, chiamatela piuttosto un dirigibile perché vi porta in un mondo diverso". Situato all'angolo di Wilshire Boulevard e Fairfax Avenue, il museo è l'espressione di due visioni, il passato e il futuro. L'ingresso è dallo storico Saban Building, una volta conosciuto come "May Company Wilshire department store", l'edificio in Streamline Moderno, una derivazione dell'ultimo stile Art Deco: qui l'incontro è con il passato storico del cinema. Poi, però, si attraversa un ponte che conduce all'interno di un edificio in forma sferica dove si incontra il futuro. In quasi 28 mila metri quadrati, Piano ha esportato, e declinato secondo le specifiche necessità di una struttura unica nel suo genere a livello planetario, il concetto di piazza per uno spazio che vuole essere principalmente per la co-

munità. Suddiviso in sei piani, all'interno di una struttura sferica, il museo, diretto da Bill Kramer, celebra il passato, il presente e il futuro di Hollywood. Ospiterà collezioni permanenti ed eventi espositivi a rotazione; inoltre, attingendo dalla collezione di Academy of Motion Picture Arts and Sciences, a disposizione del pubblico ci saranno oltre 12 milioni e mezzo di fotografie, oltre 230mila film e video, 65mila poster, 85mila sceneggiature. In mostra anche le collezioni speciali di giganti del cinema come Cary Grant, Katharine Hepburn, Hattie McDaniel, Alfred Hitchcock, Spike Lee. Il percorso all'interno del museo è anche un viaggio alla scoperta di come nasce la magia appunto chiamata "cinema", non solo con riguardo al set, alla sceneggiatura, alle riprese con gli attori, alla fotografia ma anche a costumi, trucco, acconciature. Sarà possibile vedere da vicino come viene trasformato un attore per interpretare una parte. "C'era bisogno di questo museo? - si è chiesto Tom Hanks, grande attore protagonista di capolavori assoluti -. Sì, certo. Ce n'era tanto bisogno. E' come un Partenone del cinema e bisogna celebrare tutto ciò che questa città (Los Angeles, ndr) ha portato al mondo".

## E Bari s'inchina al genio immortale di Ennio Morricone



Il lungometraggio "Ennio", firmato dal regista Giuseppe Tornatore come ritratto a tutto tondo di Ennio Morricone (scomparso nel 2020), compositore tra i più influenti e prolifici del Novecento, due volte Premio Oscar, autore di oltre 500 colonne sonore indimenticabili, inaugurerà domani, con prima proiezione fissata per le 22 nel Teatro Kursaal Santalucia da poco restaurato dalla Regione Puglia, l'edizione 2021 del Bif&st, il Bari International film festival in programma nel capoluogo pugliese sabato fino al 2 ottobre. Il documentario racconta il grande musicista attraverso una lunga intervista di Giuseppe Tornatore al compianto maestro arricchita da testimonianze di artisti e registi, come Bertolucci, Montaldo, Bellocchio, Argento, i fratelli Taviani, Verdone, Barry Levinson, Roland Joffè, Oliver Stone, Quentin Tarantino, Bruce Springsteen, Nicola Piovani, Hans Zimmer e Pat Metheny. Nell'opera sono presenti pure musiche e immagini d'archivio. "Ennio" è anche un'indagine volta a svelare ciò che di Morricone si conosce poco. "Ho lavorato trent'anni con Ennio Morricone - ha dichiarato Giuseppe Tornatore, lui pure regista Premio Oscar - e ho fatto con lui quasi tutti i miei film, per non contare i documentari, gli spot pubblicitari e i progetti che abbiamo cercato di mettere in piedi senza riuscirci. Durante tutto questo tempo il nostro rapporto di amicizia si è consolidato sempre di più. Così, film dopo film, man mano che la mia conoscenza del suo carattere di uomo e di artista si faceva più profonda - ha sottolineato - mi sono sempre chiesto che tipo di documentario avrei potuto fare su di lui. E oggi si è avverato il sogno. Ho strutturato 'Ennio' - ha concluso Tornatore - come un romanzo audiovisivo che, attraverso i brani dei film da lui musicati, le immagini di repertorio, i concerti, possa fare entrare lo spettatore nella formidabile parabola esistenziale ed artistica di uno dei musicisti più amati del Novecento". Morricone fu più volte ospite del Bif&st che nel 2019 gli conferì il "Federico Fellini Platinum Award for Cinematic Excellence".

Durante il gala per l'inaugurazione del museo sarà onorata anche Sophia Loren, che il 25 settembre riceverà il primo "Visionary Award" del Museo dell'Academy: un onore riservato, come recita la motiva-

zione, a "un artista o uno studioso la cui opera ha fatto fare progressi all'arte del cinema". La Loren vinse l'Oscar come migliore attrice in un film straniero per "La Ciociara" (1960).

**Vittoria Borelli**

# Tutti i debiti di “Big pharma” L'Italia aspetta 604 milioni



Le “big pharma”, cioè i grandi colossi dell'industria farmaceutica, hanno un debito con lo Stato italiano di 604 milioni di euro. Vale a dire il 44 per cento degli 1,36 miliardi che i 156 principali player dell'industria devono al Paese. E il termine ultimo per onorare gli adempimenti è ormai scaduto da quasi tre mesi, lo scorso 30 giugno. L'evidenza emerge dal riepilogo dei versamenti effettuati per la spesa farmaceutica finalizzata ad acquisti diretti nel corso del 2019, riportato per la prima volta online dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa). Non si tratta però di oneri dovuti a imposizione fiscale, bensì derivanti dal cosiddetto meccanismo di payback. Istituito nel

2007 per garantire il contributo dell'industria in caso di sfondamento del tetto della spesa per medicinali in carico al fondo sanitario nazionale, per l'anno in questione (non ancora impattato dall'emergenza Covid) il sistema prevedeva che, in caso di sfioramento del 7,85 per cento del fondo destinato ai farmaci comprati dagli ospedali (acquisti diretti), le aziende ripagassero allo Stato la spesa in eccesso, dividendola con le Regioni. La quota in carico alle multinazionali è appunto pari a 1,36 miliardi. Il contributo della singola società farmaceutica viene stabilito sulla base della sua quota di mercato, parametro utile anche per stabilire il giro d'affari delle aziende nel

territorio italiano. Non tutte le società si sono mosse alla stessa maniera. A fronte di realtà come Roche e Bayer che hanno restituito l'intera quantità di loro competenza, rispettivamente 110 e 53 milioni, altre aziende sono risultate ben più inadempienti. Novartis, che coi sui 139 milioni è la “big pharma” che deve allo Stato il contributo maggiore, risulta ancora insolvente totale, così come Janssen (gruppo Johnson & Johnson, 74 milioni) e Bristolmyers-Squibb (58 milioni). Altri player hanno invece ripagato solo una parte della quota: Pfizer, per esempio, ha onorato il 66 per cento del debito, pari a 47 milioni su 70.

## Rapporto deficit/Pil: 2020 nero “Per il Covid balzo fino al 9,6%”



Nel 2020 il rapporto tra deficit e prodotto interno lordo è peggiorato fino a superare la soglia del 9,6 per cento, un dato che, secondo i calcoli aggiornati resi noti ieri dall'Istat, è ulteriormente negativo dello 0,1 per cento rispetto alla stima pubblicata ad aprile. Stando a quanto si legge nel documento relativo ai Conti economici nazionali 2018-2020, l'indebitamento netto è risultato quindi “in deciso peggioramento” rispetto all'1,5 per cento registrato nel 2019, quando ancora era in pieno vigore in Patto di stabilità europeo. Il peggioramento, per l'Istituto di statistica, appare correlato “soprattutto alle misure di sostegno introdotte per contrastare gli effetti della crisi” dovuta alla pandemia da Covid-19. Il saldo primario (indebitamento al netto della spesa per interessi) è negativo e pari a -101.189 milioni di euro, con un'incidenza sul Pil corrispondente a un meno 6,1 per cento (+1,8% nel 2019). Anche il saldo di parte corrente (risparmio o disavanzo delle pubbliche amministrazioni) è negativo e pari a -73.817 milioni di euro (29.995 milioni nel 2019). Tale peggioramento, spiega l'Istat, è il risultato di un calo di circa 57 miliardi di euro delle entrate correnti e di un aumento di circa 46,8 miliardi delle uscite correnti. Per il 2019 le entrate totali sono state rettificata al rialzo per 122 milioni e le uscite sono rimaste invariate con un miglioramento del rapporto indebitamento/Pil di 0,1 punti percentuali. Contestualmente, sul versante della congiuntura, l'economia italiana nel 2020 ha subito una “contrazione di entità eccezionale” pari a un -8,9 per cento. L'anno segnato dalla pandemia ha visto un crollo degli investimenti fissi lordi del 9,2 per cento, dei consumi finali nazionali del 7,8, dell'export pari al 14.

## “La mafia insidia la ripresa” La Dia avverte il Parlamento

Con il prolungamento dell'emergenza dovuta al Covid, “la tendenza ad infiltrare in modo capillare il tessuto economico e sociale sano” da parte delle organizzazioni criminali “si sarebbe ulteriormente evidenziata”. E' quanto afferma la Relazione trasmessa dalla Direzione investigativa antimafia al Parlamento relativa al secondo semestre del 2020, sottolineando che quella denunciata è, da parte delle mafie, una “strategia criminale che, in un periodo di grave crisi, offrirebbe alle organizzazioni l'occasione sia di poter rilevare a buon mercato imprese in difficoltà, sia di accaparrarsi le risorse pubbliche stanziare per fronteggiare l'emergenza sanitaria”. Nell'anno della pandemia, dicono ancora gli esperti della Dia, le organizzazioni criminali sembrereb-

bero aver utilizzato differenti modalità di infiltrazione: “Se al Nord, mediante il riciclaggio, risulterebbe intaccata l'imprenditoria privata con consistenti investimenti di capitali illeciti”, al Sud l'attenzione delle mafie si sarebbe rivolta “verso tutti i vantaggi offerti dai finanziamenti pubblici stanziati per offrire impulso alla crescita”. Non solo. Grazie alla loro capacità imprenditoriale, dovuta agli enormi capitali illeciti accumulati e alla collaborazione di imprenditori e colletti bianchi collusi, sottolinea la Relazione le organizzazioni “potrebbero rivolgere le proprie attenzioni operative verso i fondi” stanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza “che giungeranno a breve grazie alle iniziative del governo per assicurare un tempestivo so-

stegno economico in favore delle categorie più colpite dalle restrizioni rese necessarie dall'emergenza sanitaria”. Proprio per evitare che le mafie mettano le mani su quei fondi, l'auspicio della Dia è che i governi dei singoli Paesi e le istituzioni europee, mettano lo stesso impegno profuso per fronteggiare la pandemia e diano le stesse “risposte corali”.

“E' auspicabile - si legge nella Relazione - che l'azione condivisa dei Paesi per il superamento dell'emergenza sanitaria possa esprimersi con analogo intensità di fuoco nel contrasto globalizzato alle organizzazioni criminali più strutturate e con diramazioni internazionali che sfruttano le disomogeneità legislative delle diverse nazioni”.

## Economia Europa

## Iliad si rafforza anche in Polonia e compra Upc



La compagnia francese di telefonia mobile Iliad ha annunciato di aver stretto un accordo con l'operatore statunitense Liberty Global per l'acquisto del provider polacco di servizi internet Upc per un enterprise value di 7 miliardi di zloty polacchi (1,51 miliardi di euro). Iliad, che ha già acquistato l'operatore mobile polacco Play lo scorso anno, aveva dichiarato già a luglio di aver depositato un'offerta indicativa per l'acquisto di Upc Poland. "Dopo l'acquisto di Play alla fine del 2020, l'acquisizione di Upc Poland rappresenta un nuovo passo per Iliad nel mercato delle telecomunicazioni polacco", si legge in un comunicato. Il gruppo ha spiegato che con l'acquisizione diventerà il secondo operatore nel mercato polacco, con ricavi per 1,96 miliardi di euro per il 2021. "L'acquisizione di Upc Polonia arriva con la volontà di accelerare gli investimenti nella rete in fibra. In Iliad/Play siamo determinati a investire nella prossima generazione reti e servizi mobili e a banda larga. Questa ambizione a lungo termine di promuovere la connettività a livello nazionale contribuirà alla trasformazione digitale dell'economia polacca e andrà a vantaggio dei consumatori e imprese con offerte più innovative e complete. Non vediamo l'ora di unire le forze e accogliere i dipendenti di Upc nella famiglia Play/Iliad" ha commentato Thomas Reynaud, amministratore delegato del Gruppo Iliad.

## La Germania riparte ma piano Quest'anno crescerà del 2,5%

I timori delle ultime settimane sembrano, purtroppo, trovare conferma nei dati. L'Ifo Institute, il prestigioso istituto per le ricerche economiche dell'Università di Monaco, ha annunciato ieri di avere ridotto le previsioni di crescita per la Germania nell'anno in corso di 0,8 punti percentuali, attestandole a un rialzo contenuto al 2,5 per cento, poiché l'economia del Paese non è rimbalzata fortemente come previsto nel terzo trimestre. L'Ifo ha pertanto declassato le stime per il 2021, ma ha alzato la previsione di crescita per il 2022 di 0,8 punti percentuali, al 5,1 per cento. Nel 2023, inoltre, la crescita sarà dell'1,5 per cento. "L'economia è divisa", ha detto il responsabile delle previsioni dell'Ifo, Timo Wollmershaeuser. I fornitori di servizi stanno vivendo una forte ripresa dal coronavirus. Tuttavia, la produzione industriale si sta riducendo a causa dei colli di bottiglia nell'offerta per i principali prodotti intermedi. Un improvviso aumento della domanda globale di beni di consumo durevoli, beni elettronici e prodotti medici speciali "ha spinto molti produttori dei semilavorati necessari per produrre questi beni ai loro limiti di capacità", ha detto Wollmershaeuser. Al contrario, la spesa dei consumatori privati "sta beneficiando dell'allentamento delle restrizioni sul coronavirus, con un ulteriore supporto da redditi e prospettive occupazionali più favorevoli grazie ai progressi con



le vaccinazioni". Il numero di disoccupati dovrebbe diminuire ulteriormente a 2,4 milioni l'anno prossimo e 2,3 milioni nel 2023 dai 2,6 milioni di quest'anno, portando il tasso di disoccupazione al 5,1 per cento nel 2022 e al 4,9 per cento nel 2023 dal 5,7 per cento di quest'anno. Secondo le stime, i prezzi dovrebbero aumentare del 3 per cento quest'anno, del 2,3 l'anno prossimo e dell'1,6 nel 2023. Il deficit

nel bilancio nazionale tedesco probabilmente raggiungerà i 157,3 miliardi di euro (184,47 miliardi di dollari) per poi scendere a 52,1 miliardi nel 2022. Nel 2023, il bilancio del governo dovrebbe essere di nuovo in pareggio, ha affermato l'Ifo. "Questa previsione è stata fatta partendo dal presupposto che saranno attuate solo le misure di politica economica e fiscale attualmente adottate".

"Le imprese e le banche trarrebbero un chiaro vantaggio dall'adozione precoce di politiche verdi per favorire la transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio". Lo si legge nello "stress test" sul clima a cura della Banca centrale europea pubblicato ieri. "La transizione verso un'economia più verde è anche un'opportunità d'oro - è scritto fra l'altro nel report -. L'esercizio mostra che i vantaggi di un'azione tempestiva superano i costi iniziali nel medio e lungo termine, anche grazie ai guadagni di efficienza energetica per le imprese e ai prezzi dell'energia più bassi in generale". Gli stress test hanno testato l'impatto del cambiamento climatico su più di quattro milioni di imprese in tutto il mondo e 1.600 banche dell'area dell'euro sotto tre diversi scenari di politica climatica. L'esercizio rivela anche che "l'impatto del ri-

## La Bce: "Politiche verdi urgenti Italia tra i Paesi più in pericolo"



schio climatico è concentrato in alcune regioni e settori della zona euro. In particolare, le imprese situate nelle regioni più esposte al ri-

schio fisico potrebbero affrontare disastri naturali molto gravi e frequenti, che a loro volta inciderebbero sulla loro affidabilità

credizia". "Senza politiche di transizione verso un'economia più verde, i rischi fisici aumenteranno nel tempo. Aumenteranno in modo

non lineare, e a causa della natura irreversibile del cambiamento climatico, questo aumento continuerà nel tempo. È essenziale una transizione precoce e graduale, in modo da poter mitigare il costo sia della transizione verde che l'impatto futuro dei disastri naturali", ha detto Luis de Guindos, vicepresidente della Banca centrale europea. Secondo la Bce, se i Paesi dell'Europa centrale e settentrionale hanno una quota di aziende che producono elevate emissioni fra il 20 e il 50 per cento, in gran parte dei casi l'esposizione ai rischi fisici legati al cambiamento climatico riguarda circa il 5 per cento delle imprese. Per contro, nell'Europa del Sud l'esposizione ai tali rischi riguarda "fra il 25 e il 100 per cento di tutte le imprese, con Italia e Spagna che mostrano una quota sostanziale dell'esposizione complessiva" delle imprese europee.

## Economia Mondo

# Evergrande, la Cina rassicura e immette liquidità nel sistema



Il colosso cinese dello sviluppo immobiliare Evergrande, le cui difficoltà economiche stanno seminando da giorni il panico sui mercati internazionali, onorerà la prossima scadenza di pagamento degli interessi sulle sue obbligazioni domestiche denominate in yuan, la moneta nazionale della Cina. La conferma, che ha contribuito almeno temporaneamente a tranquillizzare le Borse e gli operatori di tutto il mondo, è stata ufficializzata ieri dalla main corporate Evergrande Real Estate, tramite una nota trasmessa alla Borsa di Shenzhen. Il colosso dell'immobiliare effettuerà pertanto entro la scadenza odierna il paga-

mento di una cedola di 232 milioni di yuan (corrispondenti a 35,88 milioni di dollari) su una obbligazione con tasso di interesse del 5,8 per cento e maturazione nel 2025. L'annuncio, come detto, è servito a placare il nervosismo degli investitori in merito alla possibile bancarotta del gruppo cinese, che ha accumulato debiti per oltre 300 miliardi di dollari. La società immobiliare deve 669 milioni di dollari di interessi entro la fine di quest'anno, inclusi 83,5 milioni di dollari in una cedola in scadenza oggi su un'obbligazione denominata in dollari. Contestualmente, e a prevenzione di eventuali effetti negativi, la Banca

centrale cinese ha annunciato un'iniezione di liquidità a breve nel sistema finanziario. La Banca del popolo cinese ha iniettato 120 miliardi di yuan (15,8 miliardi di euro) attraverso accordi di vendita con patto di riacquisto passivo, che in termini netti indica un'iniezione di 90 miliardi di yuan (11,8 miliardi di euro). L'istituto d'emissione è così intervenuto pure per scongiurare il rischio che la crisi di liquidità di Evergrande possa riverberarsi sul sistema creditizio. Evergrande ha un indebitamento che ammonta a 2mila miliardi di yuan (262,6 miliardi di euro) ed è esposto con più di 128 banche e 121 istituzioni non bancarie.

## Russia-Bielorussia Nessun progetto di moneta unica



Nell'ambito dell'Unione statale di Russia e Bielorussia, non si va in direzione della creazione di una moneta unica. Lo ha affermato in un'intervista al quotidiano "Izvestija" il vicepremier russo Aleksej Overchuk. I programmi approvati per l'integrazione di Russia e Bielorussia implicano un riavvicinamento sulle questioni finanziarie, ha affermato il vicepremier. "Nel formato dell'Unione, sono stati concordati 28 programmi, sette dei quali sono di competenza della Banca di Russia e della Banca nazionale della Bielorussia. Quindi il riavvicinamento sulle questioni finanziarie è in corso. Ma bisogna anche guardare allo spazio dell'Unione economica eurasiatica. Il rublo russo si sta rafforzando negli scambi tra la Russia e i Paesi dell'Uee. Ad esempio, la sua quota nella struttura dei pagamenti è aumentata dal 61,8 per cento nel 2013 a quasi il 72,5 per cento nel 2019. Nella pandemia 2020, era del 72,6 per cento. Allo stesso tempo, i Paesi Uee preferiscono ancora utilizzare dollari ed euro tra di loro. Tuttavia, la realtà porta tutti a comprendere l'importanza di aumentare i regolamenti reciproci nelle valute nazionali", ha affermato Overchuk. "Per aumentare l'attrattiva delle transazioni nelle valute degli Stati membri dell'Unione economica eurasiatica, è necessario prima di tutto aumentare la loro liquidità e garantire quotazioni reciproche dirette delle coppie di valute locali, semplificare l'accesso per i residenti degli stati membri ai mercati dei cambi, migliorare le tecnologie e le capacità dei sistemi di pagamento nazionali", ha affermato il vice primo ministro. Lo stesso esponente del governo, in merito alla crisi energetica, ha sottolineato infine che "la Russia rispetta tutti gli obblighi contrattuali verso i consumatori di gas nell'Unione europea". Martedì l'Agenzia Internazionale per l'Energia aveva fatto pressing sulla Russia per aumentare le forniture di materia prima in Europa.

## Expo Dubai, l'Italia si presenta "Padiglione unico e innovativo"

Numerosi media internazionali hanno anticipato l'esperienza, definendola "unica nella vita", che i visitatori avranno modo di apprezzare al Padiglione Italia all'Expo di Dubai a partire dal 30 ottobre prossimi. Con la sua architettura che fornisce una presentazione creativa e molto innovativa del tema chiave "La bellezza unisce persone", dove la bellezza è intesa come competenza, innovazione e canale di conoscenza, "l'Italia si conferma ancora una volta un faro con il suo genio e la sua capacità attrattiva". E' quanto ha sottolineato il console generale d'Italia a Dubai, Giuseppe Finocchiaro, in



un'intervista al quotidiano emiratino "Gulf News". Finocchiaro ha aggiunto che, come affermato dal commissario generale per l'Italia a Expo 2020, Paolo Glisenti, il Padiglione Italia sarà un

polo di innovazione con una struttura ispirata agli elementi più avanzati della sostenibilità e dell'economia circolare, "a dimostrazione del colmo dell'ingegno italiano. Expo 2020

rappresenterà il primo grande evento mondiale dopo la pandemia e, quindi, sarà una grande opportunità per rilanciare le relazioni internazionali tra Paesi e popoli". Per Finocchiaro l'Italia "avrà senza dubbio una grande opportunità per l'internazionalizzazione del proprio sistema economico, per il rilancio delle esportazioni e per l'attrazione di investimenti diretti anche verso le piccole e medie imprese e le start up innovative. "Per quanto riguarda più specificamente il

settore turistico, il Padiglione Italia metterà in mostra le nostre eccellenze non solo a livello nazionale, ma anche regionale. Con le regioni italiane che giocano un ruolo importante come partner a pieno titolo a Expo 2020, i visitatori avranno l'opportunità di scoprire identità territoriali meno conosciute, ma non per questo meno straordinariamente belle e culturalmente ricche, in tutta Italia, che meritano sicuramente una visita", ha spiegato il console italiano.

## Covid

# Lotta al Covid, non si registra alcun effetto Green Pass. Somministrazioni giù del 33%



Dopo la decisione del governo di mettere l'obbligo del Green Pass per tutti i lavoratori del pubblico e del privato sembrerebbe che in Italia non ci sia stata quella auspicata corsa al vaccino. A dirlo sono i numeri che parlano chiaro e che disegnano un'Italia a macchia di leopardo. Purtroppo il monitoraggio dell'accesso ai centri vaccinali, ci racconta di un Paese che invece di correre verso le somministrazioni, resta al palo. Dal 14 al 20 settembre non si è arrivati nem-

meno a 100 mila dosi al giorno, la media è stata di 85 mila. Qualche miglioramento - si legge sul Fatto Quotidiano - c'è stato in alcune di quelle aree dove è più alta la percentuale della popolazione che non si è ancora vaccinata, tra indecisi, ritardatari, no vax. Se, però, si vanno a verificare i numeri rilevati i primi di settembre, si nota che le somministrazioni delle prime dosi stanno sensibilmente calando, invece. Dalle oltre 134 mila del 1° settembre (poi stabili a

più di 115 mila nei due giorni successivi) - prosegue il Fatto - sono scese progressivamente nella settimana compresa tra il 14 e il 20 (lunedì scorso). Periodo in cui hanno oscillato tra un minimo di poco più di 52 mila e un massimo di 85.310. In soli sette giorni, i primi di settembre, ne sono state fatte più di 733 mila. Nell'ultima settimana, fino all'altro ieri, poco più di 492 mila. Il che significa quasi il 33% in meno. Il boom previsto non c'è stato.

## Vaccini, studio giapponese: "Efficacia ridotta per i fumatori"

Nel pieno della campagna vaccinale giapponese, che vede ad oggi poco più della metà della popolazione completamente vaccinata e l'imminente avvio della somministrazione della terza dose, il governo punta sulla vaccinazione e sulla sua efficacia nel tempo per allentare le restrizioni ancora in vigore nel Paese. A costituire elemento di preoccupazione per le autorità giunge però il recente studio condotto dalla National Hospital Organization di Utsunomiya, nella prefettura orientale di Tochigi, che ha messo in luce come l'efficacia dei vaccini tenda a diminuire tra gli anziani e tra i fumatori. Lo studio, che ha coinvolto un campione di 378 operatori volontari vaccinati con il vaccino Pfizer, ha esaminato i valori degli anticorpi a tre mesi dalla seconda iniezione, ottenendo un chiaro e dimostrato riscontro sulla diminuzione dell'efficacia del vaccino in base all'età. Nello specifico, i livelli medi degli anticorpi tra le persone di età

compresa tra 50 e 70 anni risultano appena la metà rispetto a quella delle persone tra i 20 e i 30 anni. Inoltre, la ricerca ha messo in luce come i livelli di anticorpi tra i non fumatori siano superiori di circa il 12% rispetto alla media di tutte le persone esaminate, mentre i livelli riscontrati tra i fumatori passati e attuali sono inferiori alla media rispettivamente di circa il 23% e il 35%. "Secondo quanto osservato, le persone anziane potrebbero non essere in grado di mantenere sufficientemente a lungo gli anticorpi prodotti dalle vaccinazioni poiché il loro sistema immunitario si indebolisce con l'età.

Gran parte degli anticorpi, poi, risiede nei polmoni, che sono strettamente connessi all'intero sistema immunitario, per cui il fumo rende difficile per il corpo mantenere un adeguato livello di difesa contro il virus", ha osservato il vice direttore del gruppo di ricerca Kumiya Sugiyama.

Dire

## Il virus corre tra i bambini, in aumento i contagi tra gli under 12



Covid 19 ora sceglie i bambini. Secondo uno studio e le rilevazioni dell'Istituto Superiore di Sanità un contagio su due avviene nella fascia d'età degli under 12. Gli esperti dell'Iss spiegano come "la malattia sia più lieve, ma il rischio di mortalità non è azzerato". Cautela anche sui vaccini, dopo i dati di Pfizer sulla fascia 5-11: "Bene, ma ora aspettiamo l'ok dell'Aifa". La tendenza - si legge su Repubblica - va avanti da otto settimane. È da luglio che sul totale dei casi tra le persone da 0 a 19 anni l'Istituto superiore di sanità osserva una riduzione del peso percentuale di quelli tra i ragazzi più grandi e un aumento tra i bambini. Quelli tra 0 e 11 anni rappresentavano il 20% delle diagnosi e adesso superano il 50%. Merito della vaccinazione, che ha fatto abbastanza rapidamente scendere i contagi tra gli adolescenti. Tra gli scienziati - prosegue Repubblica - chi frena di più sui vaccini ai bambini è Francesco Vaia, il direttore dello Spallanzani di Roma. "È ancora troppo presto. Non ci sono indicazioni univoche della comunità scientifica per vaccinare questa popolazione così sensibile. Dobbiamo evitare di rincorrere i comunicati stampa delle aziende. Il buon senso dice: aspettiamo, sospendiamo, vediamo». Vaia invita ad aspettare la statunitense Fda, l'europea Ema e l'Italiana Aifa. «Sono un fortissimo sostenitore del vaccino ma non è una pozione magica. Dobbiamo lavorare come società per risolvere a monte i problemi del contagio». L'infettivologo Massimo Galli, ordinario a Milano, spiega che i dati di Pfizer «rappresentano una sperimentazione con numeri importanti anche se non enormi, ma questa base ci consente di essere confidenti della possibilità di usare il vaccino nella fascia 5-11 anni. Ricordo che la variante Delta colpisce molto questa popolazione quindi credo che sia opportuno raccomandarlo".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

## Covid

# Laos: scoperti pipistrelli contagiati da un virus simile al Sars Cov 2



I ricercatori dell'Istituto Pasteur hanno identificato virus simili al SARS-CoV-2 nei pipistrelli, nel nord del Laos, in grado di infettare l'uomo. Si tratta di una scoperta che potrebbe rappresentare una "grande svolta" nella ricerca delle origini del Covid-19, è stato spiegato. Le conclusioni di questo lavoro devono ancora essere oggetto di una revisione in vista della pubblicazione su una rivista medica scientifica. Per comprendere meglio l'evoluzione della SARS-CoV-2 e le sue

origini, oggetto da mesi di intense speculazioni, i ricercatori dell'Istituto Pasteur di Parigi, dell'Istituto Pasteur del Laos e dell'Università Nazionale del Laos hanno effettuato una missione sul campo nel Nord di questo paese, esaminando diverse specie di pipistrelli che vivono in anfratti rocciosi calcarei. "L'idea iniziale era quella di cercare di identificare l'origine di questa epidemia", ha spiegato all'Afp Marc Eloit, responsabile del laboratorio "scoperta di agenti patogeni" presso l'Istituto Pasteur di Pa-

rigi, le cui équipe hanno analizzato i vari campioni raccolti. "Per vari motivi, si sospetta che alcuni pipistrelli insettivori possano essere il serbatoio del virus". I campioni sono stati prelevati in un'area che fa parte di un immenso rilievo carsico, formazioni geologiche costituite principalmente da calcare, che si trova anche nel nord del Vietnam e nel sud della Cina. "Il Laos condivide questo territorio comune con la Cina meridionale, pieno di cavità dove vivono i pipistrelli, da qui l'idea di andarci", ha

commentato Marc Eloit. I ricercatori hanno concluso che le sequenze virali riscontrate nei pipistrelli sono pressoché identiche a quelle del SARS-CoV-2. Inoltre è stato possibile dimostrare la loro capacità di consentire ai virus di entrare nelle cellule umane. Tuttavia, i virus studiati mancavano di una funzione che attiva la cosiddetta proteina Spike permettendo al virus di entrare meglio nelle cellule umane e la cui esistenza condiziona il potere patogeno del virus, che invece è presente in

SARS-CoV-2. Diverse ipotesi potrebbero spiegare questo anello mancante, ha spiegato Marc Eloit. "Forse un virus non patogeno è circolato per la prima volta nell'uomo prima di mutare", ha sottolineato, ad esempio. "O un virus molto vicino ai virus identificati ha questa funzione, ma non l'abbiamo ancora trovato". Ancora senza risposta rimane, tuttavia, la domanda su come il virus sia arrivato a Wuhan, in Cina, noto punto di partenza della pandemia che si trova a circa 2.000 km di distanza.

## Punto di somministrazione mobile allo Stadio Olimpico e sconto ai tifosi dell'As Roma che accettano la somministrazione. Nessun bisogno di appuntamento

La Regione Lazio comunica che, grazie a una nuova collaborazione con l'AS Roma nelle giornate di mercoledì 22 e giovedì 23 settembre sarà operativo un punto di somministrazione vaccinale mobile della ASL Roma 1 contro il COVID-19 nei pressi dello Stadio Olimpico. Tutti i cittadini non vaccinati di età superiore ai 12 anni provvisti di tessera sanitaria (minori accompagnati) potranno recarsi senza prenotazione presso la Piazza del Foro Italico nella giornata di mercoledì e presso Viale delle Olimpiadi nella gior-

nata di giovedì, dove verrà somministrato dalle équipe sanitarie della ASL Roma 1 il vaccino Moderna. I tifosi che si sottoporranno alla vaccinazione riceveranno un promo code che darà diritto ad uno sconto utilizzabile per l'acquisto di un biglietto delle partite casalinghe dell'AS Roma. "Sin dall'inizio della pandemia l'AS Roma si è impegnata concretamente per aiutare i suoi tifosi e la Città a contrastare i pericoli del Covid", ha affermato l'amministratore delegato dell'AS Roma, Guido Fienga. "Abbiamo distribuito mascherine

sul territorio, camici e sistemi di protezione agli operatori sanitari, ventilatori polmonari agli ospedali. Ora affianchiamo la Regione Lazio e le istituzioni nella campagna vaccinale, incoraggiando i nostri tifosi a proteggersi con il vaccino. Speriamo di poter annunciare quanto prima a tutti i romanisti che si sono vaccinati che, proprio grazie al vaccino, potranno entrare allo stadio senza alcuna limitazione per seguire la loro squadra del cuore". "E' una iniziativa intelligente e voglio ringraziare l'AS Roma per il contributo che ha voluto of-



friré alla campagna vaccinale della nostra regione. In questo modo andiamo incontro a chi ha ancora dei dubbi o a chi per diverse ragioni non ha ancora fatto il vaccino. Il messaggio che vogliamo dare è quello che ci consegna la realtà dei fatti: non avere paura del vaccino perché è il mezzo che abbiamo per sconfiggere il virus e tornare

a goderci la libertà. Nel Lazio abbiamo già raggiunto oltre l'85 % di copertura. Nel corso di questa iniziativa, dunque, vogliamo rendere il calcio, sicuramente tra gli sport più amati, lo strumento per difendere la nostra vita e quella degli altri." Ha dichiarato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.



**CENTRO STAMPA  
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset  
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



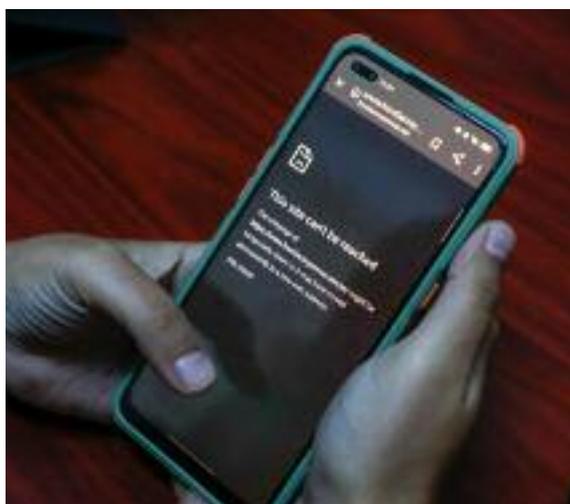
Esteri

# 2021 anno buio in tutto il mondo per la libertà di espressione in Rete, il Myanmar è il caso più tristemente eclatante

**Canarie, eruzione Cumbre Vieja: centinaia di case inghiottite dalla lava**



Non si ferma l'eruzione del vulcano nell'area di Cumbre Vieja, nel Sud dell'isola di La Palma, nelle Canarie. Attualmente, il magma avanza lento, ad una velocità di 700 metri l'ora, ma non è ancora possibile fare una previsione su quando l'eruzione si fermerà. Inoltre, la lava, che sta colando verso l'Oceano, ha già inghiottito centinaia di abitazioni, costringendo 6.000 persone ad evacuare, e nella serata di ieri è comparsa una nuova bocca eruttiva nei pressi di El Paso, che ha costretto all'evacuazione di altre persone. Si tratta della prima eruzione in cinquant'anni sull'isola, che conta 85mila abitanti: l'ultimo episodio, infatti, è avvenuto nel 1971.



Gli utenti di Internet in un numero record di Paesi hanno subito arresti e attacchi fisici per i loro post nell'ultimo anno, secondo un rapporto pubblicato oggi, dipingendo un quadro cupo delle libertà digitali nel 2021. Il rapporto annuale Freedom on the Net ha affermato che la chiusura di Internet in Myanmar e Bielorussia si è rivelata particolarmente negativa poiché i diritti online sono diminuiti a livello globale per l'undicesimo anno consecutivo. Compilato dal think tank statunitense Freedom House, il sondaggio assegna ai Paesi un punteggio su 100 per il livello di libertà su Internet di cui godono i cittadini, inclusa la misura in cui devono affrontare restrizioni sui contenuti a cui possono accedere. Altri fattori includono se i troll filo-governativi cercano di manipolare i dibattiti online. "Quest'anno, gli utenti hanno subito attacchi fisici come punizione per le loro attività online in 41 Paesi", afferma il rapporto, un "livello record" da quando il monitoraggio è iniziato 11 anni fa. Gli esempi includono uno studente del Bangladesh ricoverato in ospedale dopo un pestaggio per pre-

sunte "attività antigovernative" sui social media e un giornalista messicano assassinato dopo aver pubblicato un video su Facebook che accusava una banda di omicidio. Il rapporto ha anche scoperto che le persone sono state arrestate o condannate per le loro attività online in 56 dei 70 Paesi coperti dal rapporto, un record dell'80%.

Nel rapporto sono inclusi due influencer egiziane incarcerate a giugno per aver condiviso video TikTok che incoraggiavano le donne a intraprendere una carriera sulle piattaforme di social media. Il Myanmar è stato oggetto di pesanti critiche nel rapporto dopo che una giunta militare ha preso il potere a febbraio e ha chiuso Internet, bloccato i social media e costretto le aziende tecnologiche a consegnare i dati personali.

La chiusura di Internet è stata utilizzata in modo simile per interrompere le comunicazioni prima delle elezioni in Uganda a gennaio e dopo le contestate elezioni in Bielorussia nell'agosto dello scorso anno.

In totale, almeno 20 Paesi hanno bloccato l'accesso a Internet delle persone tra giugno 2020 e

## Crisi Evergrande, iniezione di liquidità da 120 miliardi di Yuan della Banca Centrale Cinese



La banca centrale cinese (Pboc) ha iniettato nel sistema finanziario 120 miliardi di yuan (18,6 miliardi di dollari) attraverso operazioni di riacquisto (reverse repo), superando i 30 miliardi di yuan di scadenze odierne, per fronteggiare la crisi finanziaria di Evergrande. La Pboc aveva effettuato iniezioni a breve per 100 miliardi di yuan sia venerdì sia sabato. Il gruppo immobiliare cinese Intanto Evergrande ha dichiarato di aver concordato un accordo con i possessori cinesi di obbligazioni che dovrebbe consentire di evitare il default alla scadenza di uno dei pagamenti di interessi. In un comunicato alla borsa di Shenzhen, l'unità immobiliare di Evergrande, Hengda, afferma di aver negoziato un piano per pagare interessi per un valore di 232 milioni di yuan (35,9 milioni di dollari) sul bond 5,8% settembre 2025, alla scadenza fissata per domani, giovedì 23 settembre. Nessuna menzione riguardo al pagamento di un'altra cedola per gli interessi sulla obbligazione offshore Marzo 2022, per un valore di 83 milioni di dollari.

maggio 2021, il periodo coperto dal sondaggio. Ma non ci sono solo cattive notizie, il Gambia - ad esempio - è tra i Paesi elogiati per aver continuato la sua tendenza verso una maggiore libertà online da quando il dittatore Yahya Jammeh è stato estromesso nel 2017. L'Islanda è in cima alla classifica, seguita da Estonia e Costa Rica, il primo Paese al mondo a dichiarare l'accesso a Internet un diritto umano. All'estremo opposto, la Cina è stata nominata il peggior abusatore al mondo delle libertà di Internet, emettendo pesanti condanne al carcere per dissenso online. Ma ci sono stati punti luminosi, con il rapporto che rileva che l'app audio Clubhouse ha fornito uno "spazio senza precedenti per gli utenti per discutere di questioni delicate con persone al di fuori della Cina continentale" fino a quando Pechino non l'ha bloccata a febbraio. La Cina dice alle società Internet di smettere di bloccare i collegamenti reciproci. In tutto il mondo, i ricercatori hanno accusato i governi di utilizzare la regolamentazione delle aziende tecnologiche per scopi repressivi. "Nella battaglia ad alto ri-

schio tra Stati e aziende tecnologiche, i diritti degli utenti di Internet sono diventati le principali vittime", hanno affermato i ricercatori.

Numerosi Governi stanno perseguendo leggi che limitano il vasto potere dei giganti della tecnologia come Google, Apple e Facebook, alcune delle quali sono una via giustificata per prevenire comportamenti monopolistici, afferma il rapporto. Ma ha invitato Nazioni tra cui India e Turchia ad approvare una legislazione che ordina alle piattaforme di social media di rimuovere i contenuti ritenuti offensivi o che minano l'ordine pubblico, spesso in termini "vagamente definiti". Anche la legislazione che costringe i giganti della tecnologia a memorizzare dati locali su server locali, presumibilmente in nome della "sovranità", è in aumento ed è soggetta ad abusi da parte dei governi autoritari, avverte il rapporto. Secondo un progetto di legge in Vietnam, ad esempio, le autorità possono accedere ai dati personali delle persone con "pretesti vagamente definiti relativi alla sicurezza nazionale e all'ordine pubblico".

Esteri

# Cambogia: studenti equipaggiano un drone per aiutare la propria comunità



Inspirato inizialmente dal desiderio di battere il famigerato traffico della loro città, un gruppo di studenti cambogiani ha progettato un prototipo di drone che sperano possa essere utilizzato per trasportare le persone intorno a Phnom Penh e persino aiutare a combattere gli incendi. Con otto eliche e utilizzando una sedia da scuola come sedile del pilota, il drone è stato sviluppato dagli studenti del National Polytechnic Institute of Cambodia (NPIC) alla periferia della Capitale. "Il drone, quando lo vediamo volare senza pilota, trema molto ma quando mi siedo su di esso e volo diventa più stabile e mi sento così eccitato", ha detto Lonh Vannsinh, 21 anni, pilota di il drone. "Volevamo risolvere alcuni problemi per la nostra società realizzando un drone taxi e inventando droni per i vigili del fuoco", ha detto, osservando come, ad esempio, sperassero che potesse raggiungere i piani superiori di un edificio per portare un tubo dove un camion dei pompieri non poteva arrivarci. Il prototipo può trasportare un pilota di peso fino a 60 kg e volare per circa 10 minuti per una di-

stanza di 1 km. Ci sono voluti tre anni di ricerca e sviluppo e la costruzione è costata circa 20.000 dollari. Mentre il team spera che alla fine volerà molto più in alto, attualmente, quando il drone è equipaggiato e guidato da un individuo, sale solo fino a 4 m. Il progetto ha subito ritardi a causa dei blocchi durante la pandemia di Covid-19 e anche perché componenti come le eliche e il telaio dovevano essere ordinati all'estero, ha affermato Sarin Sereyvatha, capo della tecnologia di ricerca e sviluppo di NPIC.

## La Thailandia innalza lo sfioramento del rapporto Pil/debito pubblico per sostenere l'economia nazionale in forte difficoltà nell'epoca del #Covid

Il Ministro delle Finanze ha confermato che La Thailandia ha aumentato il tetto del suo rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo (PIL) portandolo al 70% dal 60% precedente, consentendo così, al Governo di raccogliere più fondi per aiutare un Paese in difficoltà economica. Il Paese del Sud-Est asiatico sta affrontando la sua più grande epidemia di Covid-19 fino ad oggi e misure di contenimento più severe hanno colpito l'attività economica, anche se alcune sono state allentate proprio a partire da questo mese in corso. L'innalzamento del tetto del debito pubblico fornirà al Governo spazio per prendere in prestito più denaro a favore delle politiche fiscali a medio termine, se necessario, pur mantenendo una buona capacità di servizio del debito, ha affermato il ministro delle finanze Arkhom Termpittayapaisith in una nota. Il nuovo limite al debito è stato approvato dal comitato di politica fiscale



e monetaria, presieduto dal primo ministro Prayuth Chan-ocha. Sarà rivisto almeno ogni tre anni. A luglio, il rapporto debito/PIL era al 55,59 per cento. Il mese scorso, Arkhom ha affermato che il rapporto debito/PIL della Thailandia era ancora basso rispetto ad altri Paesi, nonostante i significativi prestiti per finanziare la risposta all'epidemia. Il Governo ha introdotto una serie di misure di stimolo e sollievo dalla pandemia con 1,5 trilioni di baht (45,86 miliardi di dollari USA) in prestiti, incluso un piano di 500 miliardi di baht approvato

quest'anno. Il mese scorso, il governatore della Banca di Thailandia, Sethaput Suthiwartnarueput, ha affermato che il Paese avrebbe bisogno di ulteriori 1.000 miliardi di baht in misure fiscali per aiutare ad attingere le perdite di posti di lavoro e reddito. Il Ministero delle Finanze ha previsto che la seconda economia del Sud-Est asiatico crescerà dell'1,3% quest'anno, mentre la banca centrale ha previsto una crescita dello 0,7%. L'anno scorso, l'economia si è contratta del 6,1 per cento, il calo più profondo da oltre due decenni.

**ELPAL CONSULTING** SpA  
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

**STENI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

## Fermato a Parigi lo zio e presunto assassino di Saman

Svolta nelle indagini sulla scomparsa e nel possibile omicidio della ragazza



Svolta nelle indagini sull'omicidio di Saman Abbas, la ragazza di origini pachistane scomparsa in provincia di Reggio Emilia. Lo zio della giovane, Danish Hasnain, è stato arrestato questa mattina alla periferia di Parigi. Il pachistano è stato bloccato dalla polizia francese, in esecuzione di un mandato di arresto europeo, rintracciato in collaborazione con i carabinieri del nucleo investigativo di Reggio Emilia. Hasnain è uno dei cinque parenti della 18enne indagati per l'omicidio. Non aveva documenti con sé quando è stato controllato, ma Danish Hasnain, 33 anni, sarebbe stato riconosciuto e quindi tradito da un neo sul volto. Per arrestare lo zio di Saman Abbas la polizia francese ha fatto irruzione in un appartamento della periferia di Parigi, dove il pakistano si trovava con alcuni connazionali, estranei all'accaduto. A quanto pare avrebbe contribuito a individuarlo nella capitale francese l'utilizzo di profili social, con utenze non a lui riconducibili. L'uomo è ritenuto dagli investigatori di Reggio Emilia l'esecutore materiale dell'omicidio della giovane parente. Contro di lui c'è la testimonianza del fratello minore della ragazza: "Secondo me l'ha uccisa strangolandola, anche perché quando è venuto a casa non aveva nulla in mano", ha messo a verbale. In una chat a una persona a lui vicina, Hasnain, aveva scritto: "Abbiamo fatto un lavoro fatto bene". Parole che gli investigatori riferiscono al delitto, commesso, sempre secondo l'accusa, insieme a due cugini di Saman, Ikram Ijaz e Nomanhulaq Nomanhulaq. Il primo è attualmente in carcere, anche lui arrestato a fine maggio in Francia. Il secondo è ricercato e latitanti sono anche i genitori di Saman, partiti per il Pakistan il primo maggio, Shabbar Abbas e Nazia Shaheen, anch'essi indagati.

A carico di Hasnain c'è anche il video che lo ritrae il 29 aprile, con i due cugini, nei pressi del casolare di Novelara dove la famiglia viveva e lavorava, con pala e piede di porco: secondo gli investigatori stavano andando a scavare la buca per seppellire la diciottenne. Hasnain era partito verso la Francia insieme ai due cugini e al fratello di Saman, che però era stato fermato, il 10 maggio, e collocato in comunità in quanto minorenni.

## La mafia cambia anima, meno delitti e più infiltrazioni grazie alla moltiplicazione dei 'colletti bianchi'



Nella relazione della Dia relativa al secondo semestre 2020, appena consegnata al Parlamento, emerge come la criminalità organizzata sia cambiata. Cosa nostra, camorra e 'ndrangheta lavorano costantemente per ampliare le proprie capacità di relazione e sempre più in sinergia con i colletti bianchi, "sostituendo l'uso della violenza, con linee d'azione di silente infiltrazione". In sostanza, spiegano gli esperti della Dia, tutte le organizzazioni mafiose hanno accelerato il "processo di trasformazione e 'sommersione' già in atto da tempo, senza però rinunciare del tutto all'indispensabile radicamento sul territorio e a quella pressione intimidatoria che garantisce loro la riconoscibilità in termine di 'potere' criminale". A testimonianza di questa evoluzione ci sono anche i dati: rispetto al secondo semestre del 2019 si registra da un lato il calo degli "omicidi di tipo mafioso" e delle "associazioni mafiose" (passati rispettivamente da 125 a 121 e da 80 a 41) e dall'altro un aumento dei delitti connessi con la gestione illecita dell'imprenditoria, le infiltrazioni nei settori produttivi e l'accaparramento di fondi pubblici. Gli episodi di corruzione e concussione sono passati da 20 a 27, l'induzione indebita a dare o promettere utilità da 9 a 16, il traffico di influenze illecite da 28 a 32, la turbata libertà degli incanti da 28 a 32. In questo quadro, oltre ai "tradizionali" settori di interesse - usura, estorsioni, traffico di droga

- le attenzioni delle organizzazioni si sono orientate sui settori del gioco d'azzardo e delle scommesse, anche grazie alle possibilità offerte dalla tecnologia: imprenditori riconducibili ai clan, dicono gli analisti, costituiscono società nei paradisi fiscali e creano così un circuito parallelo a quello legale che consente di ottenere non solo ampi guadagni ma anche di riciclare in maniera del tutto anonima enormi quantità di denaro. Altro settore d'interesse, fino a qualche anno fa riservato agli 'specialisti' delle società cartiere e delle frodi carosello, è quello del contrabbando dei prodotti energetici poiché consente di immettere nel mercato prodotti ad un prezzo molto più basso di quello praticato dalle compagnie petrolifere. Si creano così vere e proprie "sinergie tra mafie e colletti bianchi" con questi ultimi cui spetta il compito di curare le importazioni dei prodotti dell'est Europa e gestirne la distribuzione attraverso società create ad hoc attraverso le quali vengono riciclati i capitali messi a disposizione dalle organizzazioni. Sempre più spesso inoltre, spiegano ancora gli investigatori della Dia, le mafie ricorrono a pagamenti in criptovalute: i bitcoin e, più recentemente, il 'Monero', che non consentono il tracciamento e sfuggono al monitoraggio bancario". Nella relazione si mette in evidenza anche che le mafie "potrebbero rivolgere le proprie attenzioni operative verso i fondi comunitari che giun-

geranno a breve grazie alle iniziative del governo per assicurare un tempestivo sostegno economico in favore delle categorie più colpite dalle restrizioni dovute al Covid". Durante il perdurare dell'emergenza sanitaria, "la tendenza ad infiltrare in modo capillare il tessuto economico e sociale sano si sarebbe", per gli investigatori della Dia, "ulteriormente evidenziata". Si tratta infatti di "una strategia criminale che in un periodo di grave crisi offrirebbe alle organizzazioni l'occasione sia di poter rilevare a buon mercato imprese in difficoltà, sia di accaparrarsi le risorse pubbliche stanziare per fronteggiare l'emergenza sanitaria". "La spregiudicata avidità della 'ndrangheta non esita a sfruttare il reddito di cittadinanza nonostante la crisi economica che grava anche sul contesto sociale calabrese e benché l'organizzazione disponga di ingenti risorse finanziarie illecitamente accumulate". Il riferimento è a una serie di inchieste che hanno visto diversi personaggi affiliati o contigui ai clan calabresi quali indebiti percettori del reddito di cittadinanza: coinvolti, in particolare, uomini delle famiglie Accorinti, Mannolo, Pesce, Bellocchio. Nell'ambito dell'operazione Tantalò, ad esempio, i carabinieri hanno deferito all'autorità giudiziaria di Locri 135 percettori irregolari di buoni spesa Covid, alcuni dei quali legati per vincoli di parentela e/o affinità a sodalizi del luogo e, circa la metà, residenti a San Luca.

## Cronaca italiane

# Pedopornografia on-line, blitz della Polizia Postale siciliana porta a 13 arresti e 21 denunce in mezza Italia

Si scambiavano su internet, foto e video con atti sessuali tra adulti e minori. Sono stati sequestrati più di 250 mila file. Tra le persone coinvolte anche anziani, lavoratori autonomi, laureati. Le indagini, durate più di un anno e mezzo, sono state condotte sotto la direzione della Procura di Palermo dal compartimento di Polizia postale e delle comunicazioni per la Sicilia occidentale, con il coordinamento del Servizio centrale, presso il Centro nazionale per il contrasto della pedopornografia on-line (Cncpo). Ricostruita l'intera rete di rapporti, tra cittadini italiani e stranieri, che detenevano e scambiavano su internet foto e video ritraenti atti sessuali tra adulti e minori, violenze sessuali subite da bambini e talvolta anche contenuti pedopornografici realizzati con neonati. In totale si è proceduto al sequestro di più di duecentocinquanta mila file. L'operazione ha riguardato anche Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Milano, Napoli, Pescara, Reggio Calabria, Roma, Torino e Trento. L'indagine ha preso le mosse dal monitoraggio svolto da tutti i compartimenti sul territorio tanto sui canali di file sharing, quanto su piattaforme di chat e nel 'Dark Web', luoghi virtuali questi ultimi dove è necessario imbastire vere e proprie attività sotto copertura finalizzate all'accreditamento e identificazione dei responsabili. Agenti infiltrati sotto copertura per potere stanare una rete di pedopornografia online. È quanto emerge dal blitz portato a termine dalla polizia postale in tutta Italia e che è partito da Palermo. La Procura del capoluogo siciliano, infatti, nell'ottobre 2019 ha autorizzato a svolgere attività sotto copertura ai sensi della normativa specialistica di contrasto, che prevede anche il coordinamento nazionale del Servizio polizia postale e delle comunicazioni che ha competenza esclusiva per le indagini 'undercover'. Gli agenti si sono infiltrati in canali specifici di interscambio di file illeciti su internet, considerati



affidabili dagli indagati per via dell'anonimato garantito, e sono riusciti a individuare le utenze mediante le quali avvenivano le connessioni indagatelerisulando a 13 persone in diverse regioni italiane: questi sono stati arrestati. Il lavoro sotto copertura e gli accertamenti informatici, uniti a sopralluoghi e pedinamenti che hanno accertato abitudini e frequentazioni degli indagati, hanno consentito alla polizia di scoprire la rete di scambio dei file che si era sviluppata su tutto il territorio nazionale. Sequestrati numerosissimi dispositivi informatici utilizzati anche per la conservazione dei file nascosti

certe volte anche in contenitori di uso comune come provette e confezioni per farmaci. «In 13 casi – spiegano dalla Polizia postale – è stata cristallizzata la detenzione di ingente quantità di file pedopornografici, facendo scattare l'arresto facoltativo in flagranza di reato». In altri 21 casi, gli agenti hanno denunciato gli indagati a piede libero a vario titolo per reati riguardanti la pornografia minorile. Tra i coinvolti sia lavoratori autonomi che dipendenti, alcuni con titolo di studio di base e altri laureati. Sotto il profilo internazionale, inoltre, sono ancora in corso accertamenti volti alla condivisione con i colla-

## Eitan, grande attesa per l'udienza a Tel Aviv Zia paterna e tutrice legale: "Confidiamo nei giudici"

C'è attesa per l'udienza che si terrà a Tel Aviv per decidere le sorti di Eitan Biran, unico sopravvissuto alla strage del Mottarone e al centro di una contesa internazionale fra due famiglie. La vicenda di Eitan è ormai nota, insieme ai genitori, al fratellino piccolo e ai bisnonni materni si trovava sulla funivia Stresa-Mottarone quando la cabina è precipitata. "Attendiamo con speranza l'udienza e confidiamo nei giudici e che decidano sulla base della Convenzione dell'Aja" sui rapimenti internazionali di minori. Così gli zii paterni di Eitan, Or e Aya, che è anche la sua tutrice, stanno vivendol'attesa per l'udienza di giovedì a Tel Aviv, fissata dopo l'istanza della zia che ha chiesto l'immediato rientro in Italia del bambino di 6 anni. Bimbo, unico sopravvissuto alla tragedia del Mottarone, portato in Israele dal nonno materno Shmuel, indagato a Pavia per sequestro di persona come la nonna materna Etty. Anche Or potrebbe essere presente con Aya al-



l'udienza. Va detto che la nonna materna Etty e anche la zia materna Gali, che ha pure chiesto di potere adottare in Israele il bimbo, continuano a ripetere nelle varie interviste rilasciate in questi giorni e in queste ore che il piccolo deve rimanere "in Israele, da ebreo, in una scuola israeliana e in un ambiente israeliano" e sostengono che è "contento" di stare con loro, gli zii paterni non vogliono alimentare questo scontro "sulla pelle del bambino", fatto anche di dichiarazioni da parte del ramo materno che riportano presunte parole dello stesso minore.

terali stranieri, così come è in corso l'analisi delle immagini e dei frame del materiale sequestrato nel tentativo di dare un

nome alle piccole vittime di abusi per consentirne la messa in sicurezza e l'avvio di percorsi di recupero idonei.

## Benzina da record. Italiani schiacciati dal prezzo dei carburanti e il rischio aumenti di gas ed elettricità

Lotta contro il tempo per congelare l'aumento delle tariffe dell'energia. Il governo è al lavoro per fronteggiare la situazione: l'obiettivo è portare nel Cdm di giovedì il decreto su cui si stanno concentrando gli sforzi di Palazzo Chigi, del Mef e del Mite. Ma è anche la benzina a iniziare a preoccupare. Il prezzo di un litro di verde è salito a 1,670 euro al litro, ai massimi dal 2014, con un rincaro annuo che le associazioni dei consumatori stimano in oltre 330 euro. Rialzi che rischiano di provocare un effetto valanga su gran parte della spesa. Due elementi stanno contribuendo ai rialzi dei costi di benzina, delle spese per le bollette e dei prezzi al supermercato: le difficoltà del settore logistico, sollecitato particolarmente dall'emergenza Coronavirus, e dal rincaro delle materie prime. Così, alle porte di uscita dalla crisi economica, l'autunno

riserva una stangata per consumatori e famiglie. «Dalle aspettative di inflazione degli operatori economici ad agosto sono emerse indicazioni di nuovi incrementi dei prezzi per i prossimi mesi», scrive l'Istat. Già ad ottobre, secondo gli esperti, le utenze domestiche potrebbero avere un costo maggiorato «del 22% per l'elettricità e del 20% per il gas», spiega Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Ener-

gia, alla Stampa. Va detto anche, quanto alla benzina, il lockdown e, in generale, la scarsa mobilità causata dalle restrizioni imposte con il Covid, aveva avuto l'effetto di calmierare i prezzi del carburante. Tutto finito da maggio, quando sono ripartiti gli aumenti di benzina e diesel superando la percentuale del 4%. Per le famiglie, ciò si traduce in un aggravio annuale di 300 euro in spese per i rifornimenti: a rilevarlo il Codacons, il Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori.

I prezzi dei carburanti salgono non soltanto perché la materia prima, il petrolio, in un solo anno ha recuperato tantissimo: si è passati dai minimi di 18 dollari al barile di marzo 2020 ai 69,41 dollari odierni. Ma anche perché due terzi del costo di benzina e diesel sono rappresentati dai balzelli fiscali.





# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

**L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032**